

STUDIO PER VALUTAZIONE D'INCIDENZA



FIASTRA PALOOZA – OUTDOOR LAKE FESTIVAL

26-27-28 GIUGNO 2026

Comune di Fiastra (MC)

Redatto da:

Dott. Forestale Piergiorgio Ciarlantini



Sommario

Premessa	2
Introduzione	3
Inquadramento territoriale	4
Descrizione interventi	5
Caratterizzazione Siti Natura 2000	6
ZPS IT5330029 – “DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE”	6
ZSC IT5330001 – “MONTE RAGNOLO E MONTE META (VERSANTE OCCIDENTALE)”	7
Habitat interessati dagli interventi	8
6210* – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	8
Influenza del progetto e interferenze con il sistema ambientale	9
Caratteristiche del Festival	9
Tipologia delle aree interessate dal festival	9
Definizione degli impatti del festival	9

Premessa

La presente relazione analizza l'incidenza dell'evento "Fiastrapalooza – Outdoor Lake Festival" un festival culturale di musica, arte e attività all'aperto che si terrà nel comune di Fiastra nelle date dal 26 al 28 giugno 2026.

L'area in oggetto si trova principalmente in Località San Lorenzo al Lago del comune di Fiastra (MC), e in una piccola parte della località di Ragnolo nel comune di Fiastra (MC), al confine con il comune di Bolognola (MC).

L'evento si configura come una serie di attività giornaliere e serali concerti live, dj set elettronici, cinema, arti performative, workshop e visite guidate, attività dedicate al benessere, stand gastronomici e mercatino di artigianato per trasformare il Festival in un momento di incontro autentico tra cultura e territorio.

Pur non configurandosi come particolarmente invasivi nei confronti dell'ambiente circostante, gli interventi in oggetto ricadono in una zona delicata dal punto di vista ambientale in quanto tutelata ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE (direttiva "Habitat"); tale zona è infatti compresa all'interno della rete Natura 2000, a cui appartengono sia le zone speciali di conservazione (ZSC), definiti ai sensi della direttiva di cui sopra, sia le zone di protezione speciale (ZPS), istituite ai sensi della direttiva n. 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Inoltre l'area è situata nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

In particolare un'area dell'evento ricade all'interno della Zona di Protezione Speciale ZPS IT 5310029 relativa a "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore", e anche nella Zona di Protezione Speciale ZSC IT 5310001 relativo all'area "Monte Ragnolo e Monte Meta (versante occidentale)".

Introduzione

Lo studio d'incidenza, richiesto dal decreto citato in premessa, si rende necessario per verificare, a norma dell'art. 6 della direttiva "*Habitat*" in accordo con l'art. 5 - comma 3 del Regolamento del D.P.R. 357/97, quali possano essere gli effetti degli interventi di progetto, sul sito naturale perimetrato e sulle componenti ambientali, in particolare su quelle floristiche e faunistiche, e se gli stessi possano essere considerati come rilevanti.

Nel suo complesso lo studio propedeutico alla valutazione d'incidenza è stato redatto in conformità alla "*Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE*" redatta dalla Commissione Europea ed al *Manuale Natura 2000*.

In base all'articolazione delle fasi valutative proposte dalla guida riguardante l'analisi di piani e progetti (PP) che ricadono all'interno dei siti Natura 2000, si è proceduto ad individuare quali effetti significativi siano in grado di determinare sul Sito in questione le operazioni connesse alla realizzazione degli interventi di progetto.

La presente relazione viene redatta in base al principio di precauzione e in nome della trasparenza, partendo dal presupposto che la realizzazione del progetto non comporterà effetti ambientali degni di nota. Per la loro esigua entità e per i modestissimi effetti prodotti gli interventi di progetto vengono dunque sottoposti alla sola procedura di screening (Livello I dello schema procedurale), ritenendo preliminarmente non necessario passare al Livello II di Valutazione Appropriata.

Inquadramento territoriale

L'intervento ricade in comune di Fiastra (MC) Località San Lorenzo in Lago e in parte nella Località Piani di Ragnolo, sempre in comune di Fiastra ma vicino al confine con il comune di Bolognola (MC).

Caratteristica peculiare del territorio è la presenza del Lago di Fiastra, lago artificiale generato dalla Diga sul fiume Fiastrone, affluente del fiume Chienti.

I lavori per la realizzazione dell'invaso sono iniziati nel 1949 allo scopo di fornire energia elettrica nella Vallata del Fiastrone. La sua superficie è di 2 km². Il lago è situato all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed è alimentato dalle acque del fiume Fiastrone e piccoli affluenti minori.

Le caratteristiche del lago con le sue acque particolarmente limpide e non inquinate, hanno reso la zona di Fiastra molto vocata per il turismo e il fatto di rientrare nel Parco dei Monti Sibillini, permette di essere un sito per attività come cammini, escursioni, cicloturismo e campeggio.



Figura 1: Area di intervento, in rosso evidenziate le aree del Festival

Descrizione interventi

L'evento del festival ha una durata di tre giorni, dal 26 al 28 giugno 2026.

Le attività del Festival sono concentrate all'interno del centro urbano della località di San Lorenzo al Lago, alcuni spazi e tratti attrezzati del Lago di Fiastra e l'area del Centro Fondo Monte Ragnolo in località Piani di Ragnolo

Nei tre giorni le aree del festival sono sempre le medesime e si terranno le seguenti attività:

- **Castello Magalotti:** Area dei ruderi del castello di Fiastra, posto sul lato occidentale del lago. Area dei concerti principali del festival con capienza massima di 800 persone;
- **Lake Arena:** area a prato confinata, posta a nord di San Lorenzo al lago lungo la SP91, costituita da un prato rettangolare circondata da filari di Pini. Durante il festival è il sito per gli eventi musicali di dj set, con capienza massima di 800 persone;
- **Sunrise Music Walk:** area dei prati e delle capanne del Centro Fondo del Monte Ragnolo, distante 15 km dall'area di Fiastra e dagli altri siti del Festival. Questo sarà il punto di arrivo di escursioni a piedi, nel versante fiorito dei Monti Sibillini. L'itinerario parte dalle Baite Cioci, nella parte orientale del territorio di Fiastra, per arrivare in breve ad immergersi negli altopiani di Ragnolo. Al termine delle escursioni si terranno dei concerti con strumenti acustici, con capienza massima di 50 persone;
- **Lake Plaza:** situato nel centro urbano di San Lorenzo al Lago, occupa lo spazio del parcheggio del paese e del parco pubblico cittadino. Per tutto il periodo del festival è sede di cinema, mercato, street food, workshop e attività culturali con capienza massima di 350 persone;
- **Area Wellness e Lake Theatre:** situati nelle aree delle spiagge attrezzate del lago di Fiastra, durante il festival saranno sedi di attività sportive, di benessere e di spettacoli teatrali.

L'area del Sunrise Music Walk, ossia il centro fondo dei Piani di Ragnolo, è l'unico sito che ricade all'interno dei siti Natura 2000 e indicato come area B – Riserva Orientata, secondo la zonizzazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Il resto dei siti del festival è all'interno del centro urbano di Fiastra, non ricadono in siti Natura 2000, anzi sono distanti almeno 1,7 km dai siti Natura 2000 e rientrano nella Zona D – Area di Promozione, secondo la zonizzazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Caratterizzazione Siti Natura 2000

DPR 08/09/97 N.357 – Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43CEE – Rete Natura 2000

La normativa europea prevede l'istituzione di "Zone speciali di conservazione" (ZSC) e "Zone di Protezione Speciale" (ZPS) denominata Rete Natura 2000 ai fini della salvaguardia della biodiversità. Successivamente alla direttiva europea è stato emesso il DM 3 aprile 2000 del Ministero dell'Ambiente, con il quale è stato reso pubblico l'elenco dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, unitamente all'elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

La Regione Marche ha a sua volta emanato la delibera della G.R. n.1791 del 1/08/2000 con la quale, in recepimento delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, sono state individuate le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e definiti gli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art.5 del DPR 357/97. Tali aree si aggiungono ai SIC già definiti per adempiere agli obblighi comunitari.

Una parte degli eventi previsti nel festival ricadono in aree della Rete Natura 2000, come si vede nelle tavole grafiche allegate.

Di concreto rientrano nella perimetrazione della ZPS IT5330029 e ricadono anche nella ZSC IT5330001.

ZPS IT5330029 – "DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE"

La Zona di Protezione speciale "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore" si estende per un'area di 26.611 ha, tra le provincie di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno e comprende le aree naturalisticamente più importanti del Parco nazionale dei Monti Sibillini.

La ZPS, molto grande, interessa tutta la dorsale principale dei Sibillini, dalla valle del Chienti sino al Monte Vettore (2.476 m), cima più alta del massiccio, e comprende ben 13 ZSC: IT5330001 "Monte Ragnolo, Monte Meta", IT5330002 "Val di Fibbia, Valle dell'Acquasanta", IT5330003 "Rio Terro", IT5330004 "M.nte Bove", IT5330005 "Monte Castel Manardo, Tre Santi", IT5330006 "Faggete San Lorenzo", IT5330007 "Pian Perduto", IT5330017 "Gola del Fiastrone", IT5340013 "M.nte Porche, Palazzo Borghese, M.nte Argentella", IT5340014 "Monte Vettore, Valle del Lago di Pilato", IT5330017 "Colle Galluccio", IT5340019 "Valle dell'Ambro" e IT5340020 "Valle dell'Infernaccio, Monte Sibilla".

Dal punto di visto geomorfologico l'area dei monti Sibillini è assai complessa: si tratta in generale di litotipi del calcare massiccio in cui i corsi d'acqua hanno inciso profonde valli. Data la vastità e la morfologia articolata in questa Zps si rinvencono tutti i principali ambienti presenti nel Parco: da estese formazioni forestali, in particolare faggete, a querceti e boschi di carpino nero e orniello, sino a praterie sia secondarie che primarie. Importanti, sia da un punto vista naturalistico, ma anche paesaggistico, sono le aree rupestri, tra le quali meritano una citazione, le balze rocciose del Monte Bove nord e del Vettore nonché la spettacolare forra dell'Infernaccio. Il sito comprende anche Pian Perduto, conca di origine carsica che ospita la vegetazione dei prati umidi e palustri.

ZSC IT5330001 – “MONTE RAGNOLO E MONTE META (VERSANTE OCCIDENTALE)”

La Zona Speciale di Conservazione “Monte Ragnolo e Monte Meta” si estende per un’area di 997 ha quasi completamente all’interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, in provincia di Macerata, tra i comuni di Sarnano, Bolognola e Acquacanina. La ZSC è compresa nella ZPS IT5330029 “Dalla Gola del Fiastrone a Monte Vettore”.

Il territorio è caratterizzato dalle estreme propaggini settentrionali del gruppo dei Monti Sibillini, che comprendono il Monte Ragnolo (1.557 m) e il Monte Meta (1.576 m). I rilievi hanno l’aspetto di vasti dossi poco acclivi e leggermente degradanti verso l’incisione valliva del Fiastrone. La vegetazione è formata da vasti prati-pascoli di origine secondaria con fioriture ricchissime di orchidee, narcisi, fritillarie ed altre specie vistose.

Gli habitat prioritari individuati sono:

- 4090 - Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose
- 6110* - Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi
- 6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
- 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca
- 9210* - Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex

Nella ZSC sono stati censite le seguenti presenze di animali tutelati:

- Insetti: Euphydryas aurinia; Euplagia quadripunctaria
- Mammiferi: Lupo

Habitat interessati dagli interventi

Tra gli habitat prioritari presenti nei due siti Natura 2000 vengono interessati dagli interventi principalmente gli habitat dell'area dei Piani di Ragnolo, di cui segue una descrizione.

6210* – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)

Praterie secondarie polispecifiche perenni da aride a semimesofile, a dominanza di graminacee emicriptofitiche, con una componente camefitica più o meno consistente, sviluppate su substrati calcarei e calcareo-marnosi, nei piani collinare e montano. L'habitat è considerato prioritario (*) se il sito ospita un ricco contingente di specie di orchidee, un'importante popolazione di almeno una specie di orchidee ritenuta non molto comune a livello nazionale o una o più specie di orchidee ritenute rare, molto rare o di eccezionale rarità a livello nazionale.

Le praterie sono caratterizzate da forasacco eretto (*Bromus erectus*) e da altre specie di graminacee dei generi *Avenula*, *Brachypodium*, *Festuca*, *Koeleria*, *Phleum*, *Sesleria* e *Stipa*. Tra le entità floristiche più frequenti e/o caratterizzanti le fitocenosi di prateria si ricordano: *Achillea tenorii*, *Allium sphaerocephalon*, *Anthyllis vulneraria*, *Arabis hirsuta*, *Armeria canescens*, *Asperula purpurea*, *Campanula glomerata*, *Carex caryophylla*, *C. macrolepis*, *Carlina acanthifolia* subsp. *acanthifolia*, *C. vulgaris*, *Centaurea ambigua*, *C. scabiosa*, *Crepis lacera*, *Cyanus triumfetti*, *Dianthus carthusianorum*, *Eryngium amethystinum*, *E. campestre*, *Fumana procumbens*, *Erysimum pseudorhaeticum*, *Filipendula vulgaris*, *Gentianella columnae*, *Helianthemum apenninum*, *Hippocrepis comosa*, *Knautia purpurea*, *Koeleria pyramidata*, *Inula montana*, *Laserpitium siler* subsp. *siculum*, *Leontodon hispidus*, *Medicago sativa* subsp. *falcata*, *Narcissus poeticus*, *Polygala comosa*, *Potentilla rigoana*, *Primula veris*, *Ranunculus breyninus*, *R. apenninus*, *Salvia pratensis*, *Sanguisorba minor*, *Scabiosa columbaria*, *Senecio scopolii*, *Tragapogon pratensis*, *T. samaritani*, *Trifolium montanum* subsp. *rupestre*, *T. ochroleucum*, *Trinia dalechampii*, *Veronica prostrata*, *V. teucrium* e *Viola eugeniae*.

Le specie di orchidee più frequenti sono *Anacamptis pyramidalis*, *Dactylorhiza sambucina*, *Himantoglossum adriaticum*, *Ophrys apifera*, *O. bertolonii*, *O. fuciflora*, *O. fusca*, *O. insectifera*, *O. sphegodes*, *Orchis mascula*, *O. militaris*, *O. morio*, *O. pauciflora*, *O. provincialis*, *O. purpurea*, *O. simia*, *O. tridentata* e *O. ustulata*.

Influenza del progetto e interferenze con il sistema ambientale

Nel presente capitolo vengono delineati i potenziali effetti della realizzazione del Festival sulle componenti ambientali. Ad ogni impatto vengono previste delle misure per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente.

Caratteristiche del Festival

La realizzazione del Festival risulta scomponibile in una serie di attività con potenziale impatto minore nei confronti dell'ambiente circostante, sia in maniera positiva, sia negativa. Come si può notare nella descrizione degli eventi, l'interferenza tra opera e ambiente risulta estremamente minima e legata soprattutto alle fonti di rumore.

Il Festival presenta una durata di 3 giorni e non sarà ripetuto nel corso dell'anno. Non è necessario realizzare opere o manufatti permanenti per il funzionamento del festival.

Il Festival ha individuato alcune aree in cui si suddividono le singole attività di ambito culturale, musicale, di intrattenimento.

Tipologia delle aree interessate dal festival

La totalità delle aree interessa zone urbane e/o antropizzate, la maggior parte situate all'interno del centro urbano della frazione San Lorenzo al Lago di Fiastra (MC), le aree attrezzate e adibite al turismo del Lago di Fiastra e in Zone D – Area di Promozione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Un'area del festival ricade all'interno dei Siti Natura 2000 e in Zona B – Area di Protezione Orientata, si tratta però di attività di escursioni guidate a piedi accompagnate da guide all'interno di sentieri esistenti, perciò di attività permesse negli ambiti dei vincoli della zonizzazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e dei Siti Natura 2000. A conclusione delle escursioni si prevedono dei brevi momenti musicali realizzati con strumenti acustici di durata massima di 30 minuti con un livello acustico di 98db massimo. Questi momenti musicali sono situati nell'area del Centro Fondo di Ragnolo, saranno utilizzati i sentieri e viabilità e aree soste esistenti, senza necessità di nuove aree di sosta o di percorso.

Definizione degli impatti del festival

Riguardo gli impatti delle attività nelle aree esterne ai siti Natura 2000 possono essere definiti trascurabili in quanto sono attività ed eventi compresi all'interno di aree urbane, antropizzate e già interessate da attività turistiche.

Riguardo gli impatti delle attività nei siti Natura 2000, soprattutto dovuti dal rumore e dalla presenza delle persone nei confronti delle specie di uccelli eventualmente presenti, si evidenzia che l'evento all'interno del sito Natura 2000 sarà esclusivamente attuato all'interno di sentieri esistenti, le visite guidate non saranno consentite all'interno dei prati, non sarà necessario realizzare nuovi percorsi, i sentieri esistenti sono sufficienti. La capienza dei partecipanti sarà al massimo di 50 persone, accompagnate da guide escursionistiche.

La conclusione dell'escursione e l'evento musicale saranno situati nei pressi dell'area del Centro Fondo dei Piani di Ragnolo, sui prati antistanti il rifugio, senza intaccare minimamente i prati seminaturali dell'habitat 6210*. L'evento musicale sarà effettuato con strumenti acustici e con impianti che generano un rumore di livello acustico di 98db massimo e per una durata di 30 minuti.

La breve durata dell'evento e la sua localizzazione in aree già interessate da attività a basso impatto di tipo turistico rendono l'evento con impatto trascurabile per la fauna e l'habitat presente.

Generalmente il sistema ambientale non risulterà dunque influenzato in maniera considerevole dagli interventi previsti, sia per la loro localizzazione, sia per la limitata entità areale come interventi puntuali, svolti comunque attraverso modalità operative volte a ridurre al minimo possibile qualsiasi genere di impatto.

Dall'insieme delle considerazioni sopra esposte si può pertanto concludere che i potenziali impatti derivanti dall'evento risultano essere trascurabili e transitori, il cui arco temporale sarà limitato alla durata del festival di 3 giorni, incidendo in maniera non di impedimento sulle componenti ambientali.

Per tale ragione si può affermare la compatibilità rispetto alle diverse matrici ambientali, sempre portando a termine le misure di prevenzione e mitigazione sopra indicate.